

**COMUNE DI NOLE**  
*Città Metropolitana di Torino*

**VERBALE DI DELIBERAZIONE  
DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 27

**OGGETTO:**

**MOZIONE PRESENTATA DA COLDIRETTI AD OGGETTO "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E ALIMENTARI"**

L'anno **duemilaventisei** addì **nove** del mese di **giugno** alle ore **diciotto** e minuti **trenta** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco mediante avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
BERTINO Luca Francesco	Presidente	Sì
AUDI Claudia	Consigliere	Sì
ZAMBELLO Tiziana	Consigliere	Sì
BISCONTI Monica	Consigliere	Sì
CAMANDONA Stefano	Consigliere	Sì
MUSCAS Samuele	Consigliere	Sì
BALLESIO Simone	Consigliere	Sì
DIBENEDETTO Francesco	Consigliere	Sì
MADDALENO Silvia	Consigliere	Sì
CASTELLAR Valeria	Consigliere	Sì
AIMO BOOT Elisa	Consigliere	Sì
NOVERO Giulia	Consigliere	Sì
ARMINIO Davide	Consigliere	Sì
	Totale Presenti:	13
	Totale Assenti:	0

Assiste l'adunanza il Segretario Generale BARBATO dott.ssa Susanna la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor BERTINO Luca Francesco nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

La trattazione del presente punto all'ordine del giorno è integralmente riportata su supporto informatico di registrazione della seduta.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la relazione del Consigliere Ballesio;
- Vista la nota del Responsabile Ufficio Zona Coldiretti di Ciriè, protocollo 3375 del 21.03.2026 ad oggetto: “Richiesta sostegno iniziativa per abolizione codice doganale” con la quale si chiede alle amministrazioni locali di assumere una posizione chiara e formale a sostegno della trasparenza sull'origine degli alimenti e della tutela del vero Made in Italy agroalimentare, mediante l'approvazione di un ordine del giorno del Consiglio comunale;
- Visti gli articoli 59-63 del regolamento (UE) n. 952/2013 che istituisce il codice doganale dell'Unione;
- Visto, in particolare, l'articolo 60, paragrafo 1 del regolamento citato, secondo cui le merci interamente ottenute in un unico paese o territorio sono considerate originarie di tale paese o territorio;
- Visto, altresì, l'articolo 60, paragrafo 2, ai sensi del quale le merci alla cui produzione contribuiscono due o più paesi o territori sono considerate originarie del paese o territorio in cui hanno subito l'ultima trasformazione o lavorazione sostanziale ed economicamente giustificata, effettuata presso un'impresa attrezzata a tale scopo, che si sia conclusa con la fabbricazione di un prodotto nuovo o abbia rappresentato una fase importante del processo di fabbricazione;
- Visti gli articoli 31-36 e l'allegato 22-01 del regolamento delegato (UE) n. 2446/2015;
- Considerato che il criterio dell'origine non preferenziale di cui al menzionato articolo 60 consente di stabilire la nazionalità “economica” delle merci scambiate nel commercio ed è utilizzato per garantire l'applicazione uniforme della tariffa doganale comune nonché di tutti gli altri provvedimenti adottati, per l'importazione o l'esportazione delle merci, dall'Unione o dagli Stati membri;
- Preso atto che non sono state ancora elaborate regole specifiche e univoche per la determinazione dell'origine doganale dei prodotti agricoli e alimentari salva la distinzione rispetto al luogo di provenienza, inteso, ai sensi dell'articolo 2, par. 2, lett. g) del regolamento (UE) n. 1169/2011, come quello da cui proviene l'alimento;
- Valutato che le regole che conferiscono l'origine in base all'ultimo Paese di produzione contribuiscono, con riguardo ai prodotti agroalimentari, a generare disorientamento nel consumatore rispetto alla individuazione del luogo di origine, come nell'esempio conosciuto dell'importazione di triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio avente come unica finalità quella di ottenere il marchio *made in Italy* sui prodotti di provenienza non nazionale acquisiti a basso costo;
- Riconosciuto che coesistono tre tipologie di criteri – il cambiamento della voce tariffaria; il criterio della trasformazione specifica; il criterio del valore aggiunto – ma nessuno di detti criteri consente di integrare gli estremi della fattispecie “della lavorazione economicamente giustificata” ai fini della individuazione di un prodotto nuovo;
- Riconosciuto che la disciplina doganale di cui trattasi non concerne il contenuto dell'informazione destinata ai consumatori mediante l'etichettatura, limitandosi a consentire l'identificazione e la classificazione delle merci nei rapporti internazionali in forza di un unico codice numerico universalmente comprensibile;
- Preso atto che la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale che non permette, tuttavia, di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica;
- Preso atto, altresì, dei rischi economici e reputazionali derivanti dalla commercializzazione di alimenti etichettati come *made in Italy*, realizzati con ingredienti provenienti da altri Paesi ma che in Italia hanno

subito soltanto l'ultima trasformazione sostanziale o economicamente giustificata;

- Preso atto che, sebbene, ai sensi delle norme doganali, le operazioni minime o non economicamente giustificate non hanno alcuna rilevanza ai fini dell'attribuzione dell'origine non preferenziale, nondimeno tali norme risultano inadeguate e carenti ad evitare i casi di falsa evocazione dell'origine dei prodotti che costituiscono il patrimonio agroalimentare italiano;
- Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in particolare l'articolo 42, 1° comma;
- Durante la discussione prendono la parola i Consiglieri Aimo Boot, Castellar ed il Sindaco i cui interventi, qui integralmente richiamati, risultano come da registrazione su supporto informatico sto agli atti e conservato nell'archivio comunale;
- Non avendo nessun altro consigliere chiesto la parola, il Sindaco Presidente pone in votazione la mozione in oggetto;

La votazione, attraverso espressione palese da parte di ciascun consigliere comunale mediante appello nominale in ordine alfabetico, in conformità alle linee guida di cui al Decreto n. 10 del 18.05.2020, dà il seguente risultato:

Presenti n. 13 Votanti n. 13 - Astenuti n. //

Voti favorevoli n. 13 - Voti contrari n. //

Visto l'esito della votazione;

## **DELIBERA**

1) di impegnare il Sindaco e la Giunta affinché:

- si attivi nei confronti dell'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni) perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le competenti sedi istituzionali eurounitarie, anche tramite il Comitato europeo delle Regioni, affinché sia avviata la procedura di modifica della disciplina sull'origine del codice doganale e, in particolare, attraverso la revisione dell'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013, finalizzata all'esclusione dei prodotti agricoli e alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola l'indicazione del luogo di provenienza di cui al regolamento (UE) n. 1169/2011 per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori;
- intraprenda, anche tramite ANCI, le opportune interlocuzioni con i parlamentari europei eletti nella circoscrizione elettorale di pertinenza del Comune affinché gli stessi siano resi edotti dell'iniziativa di cui alla presente deliberazione sensibilizzandoli circa l'importanza della modifica della disciplina sull'origine doganale nel senso sopra riportato;
- solleciti il Presidente della Regione affinché si attivi nell'ambito della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome con il medesimo obiettivo di cui ai precedenti punti.

Del che si è redatto il presente verbale e in data 19/06/2026 viene sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
Firmato digitalmente  
F.to : BERTINO Luca Francesco

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato digitalmente  
F.to : BARBATO dott.ssa Susanna

---

E' copia conforme all'originale firmato digitalmente, per uso amministrativo.

Nole, li 19/06/2026

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
BARBATO dott.ssa Susanna